



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche - SIO

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Classe: LM/SNT1 Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche

Sede: Pad. De Sanctis, Campus San Lazzaro, via Amendola, 2 Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Marco Vinceti (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
dott.ssa Anna Maria Arroi, dott. Franco Rossi, dott. Giacomo Testa (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Annalisa Bargellini (Vicepresidente e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Dott.ssa Maria Grazia Macchioni (Docente del Cds)
Dr.ssa Lucia Perna (Tecnico Amministrativo con funzione di referente didattico e responsabile del sito)
Dr.ssa Sandra Coriani (Rappresentante del mondo del lavoro)
Sono stati consultati inoltre: Orienna Malvoni (IPASVI Re), Carmela Giudice (IPASVI Mo)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il 10/07/2017 alle ore 9.30, presso il Pad. De Sanctis, in forma ristretta con i soli componenti Vinceti, Bargellini, Macchioni, Perna per studio preliminare della documentazione fornita dal PQA e quella in possesso del CdS e conseguente programmazione dei lavori e suddivisione dei compiti; Obiettivi e azioni RCR 2015;
- 13/07/2017 Sezione 1- Definizione dei profili culturali e professionali. 1b Analisi dei Dati e spunti di riflessione;

- 17/07/2017 Sezione 1 - Definizione dei profili culturali e professionali. 1c Obietti e azioni di miglioramento;
- 19/07/2017, 26/07/2017 Sezione 2 Esperienza dello studente. 2b Analisi dei dati e spunti di riflessione;
- 02/10/2017 Sezione 2 Esperienza dello studente. 2c Obietti e azioni di miglioramento;
- 11/10/2017 Sezione 4 Monitoraggio e revisione del CdS. 4b Analisi dei dati
- 23/10/2017, 26/10/2017 Sezione 3 Risorse del CdS, Sezione 5 Commento agli indicatori
- 30/10/2017 Completamento e revisione generale del documento. Stesura definitiva

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 31/10/2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1-c.1- *Adeguatezza della descrizione della figura professionale all'interno della scheda unica annuale*

Azioni intraprese:

Il Corso ha provveduto a rivedere il profilo professionale del laureati, che si è dimostrato idoneo ed adeguato al raggiungimento degli sbocchi occupazionali previsti, e, sulla base delle indicazioni pervenute dalla Commissione Paritetica D-S, lo ha descritto in maniera più analitica e strutturata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Tale descrizione non è stata sinora inserita nella SUA CDS, in quanto in attesa di ulteriori indicazioni dalla Federazione IPASVI circa le nuove classi di concorso e di abilitazione ai fini dell'insegnamento, pervenute a Maggio 2017, e poiché l'inserimento è subordinato al cambiamento dell'ordinamento del CDS (RAD) e alla conseguente approvazione ministeriale, il Corso ha deciso di intraprendere l'iter d'approvazione una volta sola.

Esiti dell'azione correttiva:

Gli esiti dell'azione correttiva non sono stati ancora raggiunti.

Obiettivo n. 1-c.2: *Realizzazione studi di settore*

Azioni intraprese:

Incontri periodici del Coordinatore del CdS (Maria Grazia Macchioni) con il gruppo di "coordinamento nazionale Corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche" per raccolta, analisi e discussione dei dati sull'occupazione dei laureati magistrali a livello nazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Da tale lavoro il CdS ha ottenuto maggiori informazioni sul livello di occupazione dei suoi laureati sia a livello nazionale che locale.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nuove potenzialità di sviluppo delle opportunità professionali del laureato magistrale, date dalla recente normativa che individua la laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche quale titolo d'accesso al percorso di abilitazione all'insegnamento secondario. Le recenti indicazioni della Federazione IPASVI, pervenute a Maggio 2017, invitano, infatti, i CdS Magistrali della Classe ad attivare, se possibile, il percorso necessario al fine di permettere l'acquisizione agli studenti dei CFU necessari all'accesso al suddetto percorso di abilitazione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Per l'analisi della presente sezione sono stati esaminati i seguenti documenti:

- SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a;
- Raccomandazioni Commissione Paritetica D-S

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Dall'analisi dei quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a. della SUA e dalle segnalazioni pervenute da parte di docenti, studenti, interlocutori esterni è emerso che le premesse che hanno portato alla delineazione delle figure professionali in fase di progettazione sono ancora valide (vd. obiettivo n. 1-c.1 e Commissione Paritetica D-S).

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

La struttura del CdS risponde alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo del settore sanitario sinora richieste dal mondo professionale e dal ciclo di studio successivo (dottorato di ricerca), in termini di formazione, di organizzazione e di ricerca, tuttavia, il CdS sta considerando l'ipotesi di perseguire ulteriori potenzialità di sviluppo, date dalla recente normativa che individua la laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche quale titolo d'accesso al percorso di abilitazione all'insegnamento secondario. Le recenti indicazioni della Federazione IPASVI, pervenute a Maggio 2017, invitano, infatti, i CdS Magistrali della Classe ad attivare, se possibile, il percorso necessario al fine di permettere l'acquisizione agli studenti dei CFU necessari all'accesso al suddetto percorso di abilitazione.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Ogni anno si svolgono incontri formali con i principali stakeholder, <http://www.sio.unimore.it/site/home/qualita/consultazione-parti-interessate.html>, a cui si aggiungono continui momenti informali con i principali rappresentanti delle organizzazioni professionali ed esponenti del mondo del lavoro, in quanto docenti del CdS, che partecipano alle attività proprie del Corso stesso.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Dalle consultazioni è emersa la conferma della validità del percorso di studio attuale. Sono pervenute alcune proposte interessanti riguardo all'opportunità di prevedere un indirizzo clinico, ma attualmente non attuabili per motivi normativi. E' comunque in corso la revisione del CdS sulla base di indicazioni, suggerimenti e nuovi stimoli legislativi in riferimento alle nuove prospettive occupazionali dei laureati nel mondo dell'istruzione secondaria.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

I risultati di apprendimento sono coerenti per le funzioni e le competenze individuate dal corso di studio ed è presente una strutturazione che permette di individuare una corrispondenza diretta tra la domanda di formazione e le aree di apprendimento. Tuttavia non è stato ancora possibile esplicitare con maggiore chiarezza e precisione nel quadro A4.a della SUA le singole aree di apprendimento dei rispettivi obiettivi formativi specifici del corso, come richiesto dalla Commissione Paritetica D-S, in quanto trattasi di una parte ordinamentale non modificabile, se non previa autorizzazione ministeriale, che si intende cambiare in fase di revisione del CdS. Nel mentre, è stato maggiormente dettagliato il quadro A4.b2.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Gli sbocchi professionali sono coerenti con il livello del CdS, risultano realistici e descritti in maniera obiettiva, onde evitare di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale del laureato magistrale saranno ulteriormente dettagliate, come suggerito dalla Commissione Paritetica D-S., in fase di riapertura dell'ordinamento del CdS.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati ed attuale; ciò nonostante, è evidente il beneficio che può scaturire da un aggiornamento dei suoi contenuti, coerente con le proposte di miglioramento pervenute da docenti e studenti e dai risultati della consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Aspetto critico individuato n. 1:

Non è stato ancora possibile dare corso ai suggerimenti della Commissione Paritetica D-S (esplicitare con maggiore chiarezza e precisione il quadro A4.a della SUA, descrivere in maniera più analitica e strutturata il quadro A2.a).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I quadri A2.a e A4.a sono riferiti all'ordinamento del CdS, pertanto qualunque variazione ad essi è considerata come modifica di ordinamento e sottoposta necessariamente all'esame del CUN e di ANVUR. Dal momento che si intende operare la revisione del Piano Didattico, si è deciso di intraprendere l'iter d'approvazione una volta sola.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-01:

Descrizione più analitica e strutturata dei quadri A2.a e A4.a della SUA.

Aspetto critico individuato:

Il profilo professionale risulta piuttosto conciso e le singole aree di apprendimento dei rispettivi obiettivi formativi specifici del Corso richiedono maggior chiarezza e precisione.

Azioni da intraprendere:

Modifica quadri A2.a e A4.a della SUA.

Modalità di attuazione dell'azione:

Modifica dell'ordinamento didattico.

Risorse eventuali:

Ufficio Ordinamenti Didattici Ateneo

Scadenza prevista:

A.A. 2019/2020.

Responsabilità:

Presidente coadiuvato dal Gruppo AQ.

Risultati attesi:

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale del laureato magistrale saranno descritte in modo completo; le aree di apprendimento dei singoli obiettivi formativi saranno esplicitate con maggiore chiarezza e precisione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. n. 2-c.1: Completamento/aggiornamento delle schede degli insegnamenti in Esse3

Azioni intraprese:

Stimolo dei docenti per il completamento del database Esse3 e verifica a posteriori di tale processo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Le verifiche a posteriori di tale processo hanno evidenziato che tale azione è necessaria con cadenza annuale.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, nelle rispettive sedute del 27 maggio e 21 giugno 2016, hanno approvato i nuovi modelli per la predisposizione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, al fine di renderli conformi al nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, nonché di recepire i profondi cambiamenti intervenuti a seguito della normativa sull'accreditamento dei corsi di studio e sull'assicurazione della qualità.

In considerazione di quanto sopra, è stato predisposto il nuovo Regolamento Didattico del CdS, che recepisce le indicazioni inviate dagli uffici competenti, in modo particolare l'omogeneità delle informazioni inserite annualmente nella scheda SUA, l'autonomia dello studente nell'individuazione delle attività a libera scelta, il frazionamento dei CFU attribuiti alla prova finale (al fine di dare attuazione alla delibera emanata dal Senato Accademico in data 16 febbraio 2016).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Per l'analisi della presente sezione sono state esaminati i seguenti documenti:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5.

Orientamento e tutorato

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e

professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

L'orientamento in ingresso del CdS si inserisce nelle attività di orientamento promosse dall'Ateneo, consistenti in azioni, iniziative e servizi di orientamento pre-universitario, destinato agli studenti della scuola superiore. La presentazione del Corso, dei suoi obiettivi e del profilo culturale e professionale che intende formare, avviene a conclusione della presentazione dei Corsi di studio triennali appartenenti alla classe L/SNT1 (Infermieristica ed Ostetricia).

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è parte attiva ed integrante dell'attività didattica del Corso e si propone di migliorare la qualità e l'efficacia del processo di apprendimento, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e dei suggerimenti provenienti dagli studenti stessi.

Il CdS favorisce l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti attraverso incontri programmati o a richiesta con i tutor specificatamente dedicati al corso, al fine di risolvere eventuali criticità nell'ambito didattico ed identificare e valorizzare gli ambiti e l'attività di tirocinio, facilitandone lo svolgimento efficace presso strutture di ricerca o di coordinamento organizzativo di elevatissima qualificazione o presso università straniere. Tale attività di orientamento e tutorato si propone, altresì, di facilitare l'individuazione da parte dello studente, in sintonia col relatore, della tematica oggetto della tesi di laurea, tenendo tra l'altro presente in tale scelta le prospettive professionali ed occupazionali post-laurea.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento e tutorato tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, avvalendosi degli indicatori forniti dall'Ateneo, che sono rimasti positivi e costanti negli anni, sia in termini di regolarità degli studi che di acquisizione di CFU tra il I ed il II anno. Per tale motivo, le attività di orientamento messe in atto non hanno subito variazioni nel tempo.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Gran parte degli iscritti al Corso di laurea è già occupata presso aziende sanitarie pubbliche o private, pertanto le iniziative di orientamento al lavoro riguardano soprattutto l'accompagnamento, al fine di consentire ai laureati una più adeguata utilizzazione della professionalità al termine del percorso formativo. Il monitoraggio degli esiti occupazionali, realizzato attraverso la somministrazione ai laureati di un questionario sull'utilizzo delle conoscenze apprese durante il corso e i cambiamenti di ruoli nel contesto lavorativo intervenuti con l'acquisizione della laurea magistrale, conferma la validità del percorso formativo.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'accesso e la modalità di verifica delle conoscenze iniziali sono adeguatamente descritte e pubblicizzate nella SUA e nel bando di ammissione.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo

livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato dal test di ammissione.

Eventuali carenze formative dello studente, evidenziate dal test di ammissione, vengono comunicate al singolo studente e colmate mediante percorsi di approfondimento disciplinare o interdisciplinare, coordinati dal docente della disciplina oggetto di approfondimento. Ciascun docente utilizza modalità individuate autonomamente e preventivamente comunicate allo studente, privilegiando l'accertamento orale e contestualizzando tale modalità nello specifico di ciascun corso.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari sono verificati in termini di possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale, appartenenti alla medesima classe di laurea del Corso di laurea magistrale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Sono pubblicizzati e chiaramente definiti nel bando di ammissione al CdS, trattandosi di corso a numero programmato.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione individuale; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

L'accertamento della personale preparazione dei candidati è verificato tramite l'analisi delle risposte date al test di ammissione.

Organizzazione di percorsi flessibili

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Lo studente è stimolato dal CdS e dal corpo docente, in particolar modo dalle referenti per le attività di tirocinio, al lavoro autonomo e critico individuale e/o di gruppo, mediante flessibilità nell'organizzazione dello studio e del tirocinio, stesura di elaborati/documenti relativi alle attività svolte e presentazione delle conoscenze acquisite, attività di approfondimento autogestite durante alcune attività didattiche.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il CdS non prevede, ad oggi, metodi e strumenti didattici di sostegno, non essendosi presentata la necessità; tuttavia, stimola e indirizza gli studenti particolarmente dediti e motivati a percorsi di approfondimento ed esperienze di tirocinio anche aggiuntive rispetto a quelle curriculari o in strutture di eccellenza in ambito internazionale.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ...)?

L'attività didattica è strutturata su due giornate a settimana, coincidenti con il fine settimana, per consentire ai numerosi studenti fuori sede e quasi tutti occupati la frequenza obbligatoria delle lezioni, sebbene non sia prevista l'iscrizione formale di studenti lavoratori in virtù della tipologia di corso di studio, inoltre è data la possibilità ai tirocinanti di individuare le sedi più consone alle proprie esigenze lavorative e familiari, nel rispetto degli standard di qualità individuati dal corso.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il CdS favorisce l'accessibilità, l'integrazione ed ad altre provvidenze eventualmente richieste dagli studenti disabili e con DSA, secondo le modalità previste dal Servizio dell'Ateneo.

Internazionalizzazione della didattica

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il Corso è molto attento al desiderio dei propri studenti di confrontarsi con realtà straniere, favorendo il più possibile lo stage all'estero ed offrendo loro l'opportunità di vedere riconosciuta l'esperienza vissuta, anche al di fuori dei rapporti convenzionali in essere o nell'ambito dei programmi di mobilità internazionali dell'Ateneo (Erasmus e Overseas), come attività integrativa del tirocinio. Tuttavia gli indicatori di Internazionalizzazione (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) non evidenziano tale attenzione del CdS, in quanto il Corso non è ancora in grado di certificare l'esperienza effettuata all'estero.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio Internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non è possibile rispondere alla domanda, non essendo CdS Internazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

La quasi totalità degli studenti ritiene che lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera chiara, come si evince dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni teoriche sono verificate per mezzo di uno o più dei seguenti metodi di valutazione:

- esame scritto, sotto forma di elaborato o test;
- colloquio orale;
- lavoro individuale e/o di gruppo;
- presentazione di project work.

Detti metodi di valutazione sono finalizzati ad evidenziare la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma, di comunicazione dei risultati del lavoro svolto e di generalizzazione

delle conoscenze acquisite di ogni singolo studente e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica degli esami e degli accertamenti dell'apprendimento sono descritte nelle schede degli insegnamenti, sebbene non tutte le schede siano periodicamente aggiornate, pertanto si rileva la necessità, anche su suggerimento della Commissione Paritetica D-S, di effettuare periodiche verifiche, al fine di ricordare ai docenti del corso di completare le informazioni mancanti.

Aspetto critico individuato n. 1

Non tutte le schede d'insegnamento risultano periodicamente aggiornate.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Dimenticanza dell'aggiornamento da parte del docente.

Aspetto critico individuato n. 2

Il Corso non è ancora in grado di certificare l'esperienza effettuata all'estero dagli studenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS, pur favorendo ed incentivando la mobilità all'estero dei propri studenti, non ha considerato indispensabile la certificazione dell'esperienza effettuata.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1:

Avere schede d'insegnamento sempre aggiornate

Aspetto critico individuato:

Non tutte le schede d'insegnamento risultano periodicamente aggiornate

Azioni da intraprendere:

Verifiche periodiche al fine di ricordare ai docenti del corso di completare le informazioni mancanti, anche su suggerimento della commissione paritetica D-S.

Modalità di attuazione dell'azione:

Controllo delle schede

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

Inizio A.A..

Responsabilità:

Il Presidente coadiuvato dal gruppo AQ

Risultati attesi:

Schede d'insegnamento sempre aggiornate.

Obiettivo n. 2017-2-2:

Riconoscimento CFU conseguiti all'estero, al di fuori dei programmi di mobilità

Aspetto critico individuato:

Il Corso non è ancora in grado di certificare l'esperienza effettuata all'estero dagli studenti.

Azioni da intraprendere:

Valutazione dell'esistente in Ateneo (procedure, modulistica ecc.)

Modalità di attuazione dell'azione:

Contatti con gli uffici preposti.

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

A.A. 2017/2018

Responsabilità:

Coordinatrice di tirocinio.

Risultati attesi:

Riconoscimento CFU conseguiti all'estero.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2-c. 2: Verifica delle adeguatezza della formazione erogata dal Corso in ambito professionale

Azioni intraprese:

Somministrazione di questionari ai laureati a sei mesi dalla laurea e alle aziende che occupano i laureati magistrali, con conseguente elaborazione ed analisi dei dati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Dai questionari ai laureati è emerso che la formazione erogata dal Corso è ritenuta adeguata e pienamente soddisfacente e che l'85% degli intervistati consiglierebbe il corso ad un collega, a conferma dei dati di Almalaurea.

Dalla somministrazione del questionario alle Aziende non è stato possibile ottenere dati, in quanto il CdS non ha ricevuto riscontri, pertanto si ritiene di non continuare nell'azione, ritenendo sufficienti gli incontri con le Parti Interessate.

Obiettivo n. 2-c.3.: Aggiornamento delle interfaccia web del CdS

Azioni intraprese:

Sviluppo di funzionalità aggiuntive grafiche e sostanziali dei siti web dedicati al CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione ha portato, principalmente, alla creazione di un nuovo sito istituzionale del CdS <http://www.sio.unimore.it>, completamente rinnovato nell'aspetto grafico, nei contenuti e nelle sue potenzialità informative, al fine di fornire sempre maggiore trasparenza e completezza delle informazioni.

3-a.2 Mutamenti intersorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

A fine anno 2016 si è proceduto alla revisione del sito istituzionale www.sio.unimore.it, secondo le linee guida del Brand Unimore, rinnovandolo nei contenuti e nelle sue potenzialità informative, al fine di fornire sempre maggiore trasparenza e completezza delle informazioni. Per tale attività è stata individuata la dott.ssa Lucia Perna, già responsabile del vecchio sito e di Dolly SIO, quale 'responsabile tecnico' abilitato alla creazione ed aggiornamento delle pagine e supervisione dei contenuti.

Nel corso del 2017 si è passati all'utilizzo del gestionale EasyAcademy, per la predisposizione dell'orario delle lezioni, la prenotazione degli spazi e la visualizzazione in modalità *mobile*, quale ulteriore strumento di sostegno alla didattica, di facile fruizione da parte degli studenti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Per l'analisi della presente sezione sono state esaminati i seguenti documenti:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5.
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA.
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente.
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti.
- Risorse e servizi a disposizione del CdS.

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Le numerosità dei docenti di riferimento previste dalla normativa e le quote di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe sono rispettate al 100%.

In virtù della peculiarità del Corso, circa la metà dei docenti è esterna e dipendente di Aziende sanitarie; tale caratteristica valorizza il legame fra le competenze scientifiche possedute dai docenti, molti con responsabilità apicali e dirigenziali, e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, risultando un valore aggiunto molto apprezzato dagli studenti.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di

correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Non Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Il CdS si avvale dei servizi e delle attività di orientamento dell'Ateneo e di una unità di personale tecnico/amministrativo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, condiviso con altri Corsi di studio, con funzioni di supporto tecnico all'attività di predisposizione degli ordinamenti didattici, dell'offerta formativa, delle schede uniche annuali e dei rapporti di riesame, dei piani di carriera degli studenti, supporto informativo ed amministrativo per informazioni e consulenza agli studenti (pratiche di passaggi e trasferimenti corsi, riconoscimento crediti, piani carriera, sedute di laurea, ecc.), attività di gestione del sito web.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

Non esiste un'attività formalizzata di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, tuttavia il CdS ha feedback di ritorno estremamente positivi al riguardo, mentre l'Ateneo si sta attivando al riguardo.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La sola unità di personale tecnico-amministrativo coinvolta nella gestione del CdL pianifica e programma il proprio lavoro in funzione dei vari momenti dell'anno didattico, con obiettivi assegnati dalla struttura amministrativa di riferimento, coerenti con l'offerta formativa del Corso di Studio, a volte con notevoli difficoltà organizzative, a causa di un sovraccarico lavorativo, derivante dal coinvolgimento del personale su più corsi di studio. Si creano situazioni critiche soprattutto quando si verifica la contemporaneità di varie scadenze (predisposizione e gestione dei calendari lezioni, assegnazione delle aule, ecc.) oltre all'ordinaria amministrazione.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...). 3.9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Il Corso utilizza aule e spazi, capienti e adeguatamente attrezzate, a volte con qualche difficoltà di gestione tecnica/informatica, a causa della mancanza di personale tecnico presente in struttura; presso la sede del Corso non sono presenti biblioteche e sale studio.

La documentazione e le informazioni sull'offerta formativa e sulla struttura organizzativa sono disponibili sul nuovo sito web del CdS, totalmente rinnovato nell'aspetto grafico e soprattutto nei contenuti, secondo le indicazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e le raccomandazioni del PQA. Le informazioni, pertanto, risultano complete, aggiornate e facilmente fruibili dagli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Personale T/A di supporto al Corso con difficoltà organizzative, a causa di un sovraccarico lavorativo, derivante dal coinvolgimento dello stesso su più corsi di studio

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Assegnazione del personale a più corsi di studio e/o attività diverse

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-1:

Miglioramento della programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo

Aspetto critico individuato:

Personale T/A di supporto al Corso con difficoltà organizzative, a causa di un sovraccarico lavorativo, derivante dal coinvolgimento dello stesso su più corsi di studio

Azioni da intraprendere:

Riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse umane

Modalità di attuazione dell'azione:

Segnalazione agli Organi, Strutture e Commissioni Competenti della difficoltà organizzativa del personale T/A coinvolto nella gestione del CdS, a causa di un sovraccarico lavorativo.

Risorse eventuali:

Uffici Competenti

Scadenza previste:

Ottobre 2020

Responsabilità:

Presidente CdS coadiuvato dal Gruppo AQ

Risultati attesi:

Miglioramento della gestione delle attività didattiche e delle procedure di qualità

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente RCR non sono state rilevate criticità tali da meritare l'adozione di azioni correttive al riguardo.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La consultazione con le Parti Interessate è divenuta prassi consolidata, con incontri programmati a cadenza annuale e ogni qualvolta si rendesse necessario. Tale organizzazione consente di monitorare e di adeguare i programmi formativi alle esigenze emergenti del mondo del lavoro.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Per l'analisi della presente sezione sono state esaminati i seguenti documenti:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4.
- Rapporti di Riesami annuali
- Rapporto di Riesame ciclico;
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- Le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali;
- L'ultima Relazione annuale della CPDS.

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Periodicamente il gruppo AQ del Corso si riunisce per fare il punto della situazione e per analizzare eventuali proposte e suggerimenti pervenuti da studenti, docenti e collaboratori in merito a revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari. Il Consiglio di CLM, in seduta collegiale, approva tali proposte, esaminandole nel merito e nell'opportunità.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? 4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Nella prima giornata di lezione dell'A.A. il gruppo AQ riunisce in assemblea prima gli studenti del primo anno, per la descrizione del percorso di formazione e per rilevare aspettative e desiderata, e successivamente gli studenti del secondo anno per rilevare eventuali problemi riscontrati nel corso del primo anno e analizzarne le possibili cause.

Durante tutto l'anno, inoltre, docenti, studenti hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte ai referenti del CdS (Presidente, Vicepresidente, Coordinatrice e personale amministrativo), mediante colloqui, email o, ancora, per mezzo dei rappresentanti portavoce degli studenti.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei rilievi della CPDS sono puntualmente analizzati per la predisposizione dei documenti richiesti dalla normativa, ma soprattutto per l'adozione di interventi mirati alla risoluzione delle criticità segnalate.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Non esistono procedure codificate per gestire eventuali reclami, in quanto il Corso basa il proprio rapporto con gli studenti sulla flessibilità e sull'interazione personale e sull'uso abituale e sistematico di strumenti telematici, anche in virtù di un numero totale di studenti iscritti limitato (28 per anno) e, di conseguenza, facilmente gestibile.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

A dicembre di ogni anno si svolge la consultazione con le parti interessate, consultate in fase di programmazione del CdS, congiuntamente con gli altri corsi delle professioni sanitarie, per raccogliere informazioni sugli eventuali punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa, sulle funzioni e competenze dei vari profili professionali, sulla coerenza tra la domanda di formazione e i risultati dell'apprendimento. Interazioni costanti avvengono, inoltre, nell'ambito della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie, adeguate e coerenti con il carattere prevalentemente professionale del corso.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro?)

Il tasso occupazionale dei laureati SIO ad un anno dalla laurea magistrale è estremamente elevato, pertanto il Corso non ritiene al momento indispensabile aumentare il numero di interlocutori esterni.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

L'offerta formativa a tutt'oggi risulta aggiornata ed adeguata alle conoscenze disciplinari della ricerca, dei processi formativi e gestionali, proprie della professione, tuttavia è in progetto la revisione del CdS sulla base di indicazioni, suggerimenti e nuovi stimoli legislativi in riferimento alle nuove prospettive occupazionali dei laureati nel mondo dell'istruzione secondaria.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del Corso sono analizzati e monitorati, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e dell'area geografica, utilizzando i dati della Conferenza permanente della classe di pertinenza e gli indicatori ANVUR.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? 4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e se ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Nonostante l'attualità del percorso formativo, emersa anche dalle consultazioni con i diversi interlocutori (parti interessate, docenti, studenti), è in programma la revisione del CdS sulla base delle proposte migliorative pervenute, ritenute plausibili e realizzabili, come per esempio, nuovi accorpamenti degli insegnamenti.

Aspetto critico individuato:

Non sono stati individuati aspetti critici

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-4

In mancanza di criticità non si individuano obiettivi di miglioramento

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente RCR non sono state rilevate criticità tali da meritare l'adozione di azioni correttive al riguardo.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

A oltre due anni dall'avvio del sistema integrato AVA (2013), l'ANVUR ha iniziato una riflessione sull'esperienza sino allora accumulata, mirata a riconoscere i punti di forza del sistema AVA e a colmarne le lacune e le eventuali debolezze, sfociata poi nella pubblicazione di nuove Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e nell'emanazione del DM del 12/12/2016 n. 987/2016 che definisce il nuovo sistema AVA e di conseguenza nuovi indicatori e nuove modalità per l'autovalutazione.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo A, gli indicatori iC02, iC04, iC05 e iC09 dimostrano performance del nostro CdS superiori rispetto alla media dell'area geografica e alla media degli Atenei non Telematici.

Nel 2015, N. 40 CFU (iC01) vengono acquisiti da circa il 27% degli studenti iscritti rispetto al 53% riferito alla media dell'area geografica e al 66,8% degli altri Atenei. Questo indicatore risulta inferiore a quelli di riferimento anche negli anni precedenti

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione evidenziano una situazione che necessita di miglioramento, seppur generalizzata tra tutti i Corsi a livello nazionale.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) evidenziano per iC14, iC15, iC15bis e iC17 risultati più che buoni anche se in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti e in linea con le medie dell'area geografica.

Resta degno di attenzione da parte del CdS il dato negativo relativo alla percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU al I anno (iC16). L'organizzazione attuale del corso prevede l'acquisizione di 20 CFU con il tirocinio del I anno, ma la maggior parte degli studenti privilegia tale attività durante l'estate con la relativa verbalizzazione nel II anno, a discapito di tale indicatore. Dal momento che l'attività di tirocinio si trova all'interno di un intero insegnamento che porta un carico totale di 30CFU, la mancata conclusione dell'attività di stage entro il primo anno di corso comporta lo slittamento dell'intera verbalizzazione dei 30 CFU al secondo anno di corso, con esito negativo per gli indicatori iC16 e iC01.

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è superiore al 50% con una netta superiorità rispetto allo stesso dato riportato dagli altri atenei della stessa area geografica.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Quasi la totalità degli studenti prosegue gli studi al II anno (iC21). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è superiore alla media dell'area geografica e Atenei, pur evidenziando un trend in lieve diminuzione; ottimo il risultato relativo agli abbandoni (iC24), pari allo 0% e in diminuzione rispetto al 2013.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureandi è in generale notevole, infatti è complessivamente soddisfatto del Corso di Studio il 66,6% dei laureati, il 100% esprime soddisfazione dei rapporti con i docenti, in maniera più elevata rispetto alla Classe di riferimento, ed il 90,5% ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia stata soddisfacente per più della metà degli esami, sempre o quasi sempre. Più del 70% dei laureandi ritiene che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso sia adeguato rispetto alla durata del corso; circa il 60% si riscriverebbe di nuovo nello stesso corso di studio di Unimore, dato in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Il corso di Laurea Magistrale continua nell'adozione di interventi mirati al raggiungimento di tali risultati e al miglioramento delle criticità segnalate dagli studenti.

Il tasso occupazionale dei laureati SIO che non lavoravano al momento della laurea, ad un anno dalla laurea magistrale, si attesta al 100%. Il 10% ha modificato il lavoro iniziato prima della LM. L'efficacia del CdLM è confermata dai dati relativi all'utilizzo delle competenze acquisite e dall'adeguatezza della formazione: il 73% degli intervistati ha dichiarato di utilizzare le competenze acquisite nel CdS, di cui il 45,5% in misura elevata ed il 55% dei laureati ritiene la laurea magistrale utile o fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa e molto efficace nel lavoro svolto (58,3%). Il dato relativo alla soddisfazione per il lavoro svolto evidenzia un consenso più che positivo (7,8) da parte dei laureati SIO.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

I due indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28) risultano superiori rispetto alle medie dell'Area Geografica e degli altri Atenei.

Aspetto critico individuato n. 1:

Gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU al I anno (iC01 e iC16) sono inferiori alle medie Regionali e Nazionali

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'organizzazione attuale del corso prevede l'acquisizione di 20 CFU con il tirocinio del I anno, ma la maggior parte degli studenti privilegia tale attività durante l'estate con la relativa verbalizzazione nel II anno, a discapito di tale indicatore. Dal momento che l'attività di tirocinio si trova all'interno di un intero insegnamento che porta un carico totale di 30CFU, la mancata conclusione dell'attività di stage entro il primo anno di corso comporta lo slittamento dell'intera verbalizzazione dei 30 CFU al secondo anno di corso con esito negativo per gli indicatori iC16 e iC01.

Aspetto critico individuato n. 2:

Gli indicatori di Internazionalizzazione (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sono a livelli decisamente bassi, seppur in linea con tutti i Corsi a livello regionale e nazionale.

Cause presunte all'origine della criticità:

La causa principale è rappresentata dal fatto che molti studenti lavorano e non sono in grado di svolgere un'esperienza all'estero, perché incompatibile con la loro attività professionale e su questo aspetto risulta difficile intervenire. Inoltre, il Corso non è ancora in grado di certificare l'esperienza effettuata con il riconoscimento dei relativi CFU acquisiti all'estero a coloro che effettuano lo stage all'estero.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2017-5-01:**

Incremento della percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU al I anno

Aspetto critico individuato:

Gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU al I anno (iC01 e iC16) sono inferiori alle medie Regionali e Nazionali

Azioni da intraprendere:

Riorganizzazione del piano didattico del corso di Laurea Magistrale, con scorporamento del modulo Tirocinio dall'insegnamento attuale e riformulazione e accorpamento dei restanti moduli/insegnamenti. In questo modo gli studenti in pari con gli esami potranno comunque conseguire 40 CFU nel I anno di corso, indipendentemente dal tirocinio.

Modalità di attuazione dell'azione:

Modifica dell'ordinamento didattico

Risorse eventuali:

Ufficio Ordinamenti Didattici

Scadenza previste:

A.A. 2019/2020

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dal Gruppo AQ

Risultati attesi:

Incremento degli indicatori iC01 e iC16

Obiettivo n. 2017-5-02:

Riconoscimento CFU conseguiti all'estero, al di fuori dei programmi di mobilità

Aspetto critico individuato:

Il Corso non è ancora in grado di certificare l'esperienza effettuata all'estero dagli studenti

Azioni da intraprendere:

Valutazione dell'esistente in Ateneo (procedure, modulistica ecc.)

Modalità di attuazione dell'azione:

Contatti con gli uffici preposti

Risorse eventuali:

Ufficio Placement d'Ateneo

Scadenza previste:

A.A. 2017/2018

Responsabilità:

Coordinatrice di tirocinio

Risultati attesi:

Incremento di alcuni indicatori relativi all'internazionalizzazione